

Scritto da MC Editrice
Martedì 29 Gennaio 2019 12:39

```
border-collapse: collapse; text-size-adjust: 100%"> <tr> <td
class="mcnTextContent" valign="top" style="padding: 0px 18px 9px; line-height: 100%;
text-size-adjust: 100%; word-break: break-word; color: #202020; font-family: Helvetica;
font-size: 16px"> <h2 style="text-align: center; margin: 0px; padding: 0px;
color: #202020; font-family: Helvetica; font-size: 22px; font-weight: bold; line-height: 125%"
class="null">I giovani e la promessa</h2> <div style="text-align: justify"><br /> ... la nostra
esistenza di uomini ha a che fare con una promessa e il maestro ◆colui che te la fa percepire
... si prende gioiosamente il rischio di questo annuncio; esattamente il contrario di quella
funzione tampone, di quel legame di natura ambigua che da un po' di tempo si ◆ sviluppato tra
la generazione dei giovani e quella degli adulti ...◆<br /> Gli adulti sono diventati "funzionali" e
in questa poco felice utilit◆ sono accettati e si fanno accettare. L'io che si sviluppa in un
rapporto del genere ◆insicuro ma contemporaneamente attratto dall'onnipotenza ... si pone
nei confronti dell'altro e dell'ambiente come consumatore vorace e non sa essere partecipante
e corresponsabile; ◆un io senza "tu" narcisistico individualista che non trova aiuto a
riconoscere ed accogliere le proprie radici e la propria-comune storia...<br /> ◆</div> <div
style="text-align: right"><strong>Michela Bianchi</strong> dalla prefazione al libro <em>Sei
cigni per Simone Weil</em></div> </td> </tr> </table><table border="0" cellspacing="0" cellpadding="0"
width="100%" class="mcnTextBlock" style="min-width: 100%; border-collapse: collapse;
text-size-adjust: 100%"> <tr> <td class="mcnTextBlockInner" valign="top"
style="padding-top: 9px; text-size-adjust: 100%"> <table border="0"
cellspacing="0" cellpadding="0" width="100%" class="mcnTextContentContainer" align="left"
style="max-width: 100%; min-width: 100%; border-collapse: collapse; text-size-adjust: 100%">
<tr> <td class="mcnTextContent" valign="top" style="padding: 0px
18px 9px; line-height: 100%; text-size-adjust: 100%; word-break: break-word; color: #202020;
font-family: Helvetica; font-size: 16px"> <h2 style="text-align: center; margin:
0px; padding: 0px; color: #202020; font-family: Helvetica; font-size: 22px; font-weight: bold;
line-height: 125%" class="null">Di quali maestri, di quali autori abbiamo bisogno?</h2> <div
style="text-align: justify"><br /> Scrive <strong>Paolo De Benedetti</strong>: ◆la Scrittura
vuole che noi ci diamo da fare, non ◆un vassoio con sopra le cose gi◆pronte◆◆<br /> Il che
vuol dire, tra l◆altro: diffidiamo da chi ci fa trovare la tavola apparecchiata, il prodotto finito, da
chi propone pensieri conclusi o conclusivi, da chi ci tiene tranquillamente seduti al nostro posto,
e non rischia terreni sconosciuti. E allo stesso modo, da chi d◆in pasto apparenze rivoluzioni.
◆<br /> L◆autore semina spaesamento perch◆il viaggio inizia dove finiscono le nostre
certezze; l◆autore non insegna a costruire strade ma a riconoscerle.<br /> Di questi autori
abbiamo bisogno: rappresentano un ancoraggio di fronte al divenire merce della cultura.</div>
</td> </tr> </table> </td> </tr>
</table><table border="0" cellspacing="0" cellpadding="0" width="100%"
class="mcnDividerBlock" style="min-width: 100%; border-collapse: collapse; text-size-adjust:
100%; table-layout: fixed limportant"> <tr> <td class="mcnDividerBlockInner"
style="min-width: 100%; padding: 10px 18px; text-size-adjust: 100%"> <table
border="0" cellspacing="0" cellpadding="0" width="100%" class="mcnDividerContent"
style="min-width: 100%; border-top: 2px solid #aaaaaa; border-collapse: collapse;
text-size-adjust: 100%"> <tr> <td style="text-size-adjust:
100%">◆</td></tr></table></td></tr></table></td></tr></table></td></tr></table>
```